

Alla Provincia di Treviso

Ufficio valutazione impatto ambientale

Largo Molino, 29

Fontane di Chiesa Vecchia

31050 VILLORBA TV

Oggetto: osservazioni, ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 152/06, allo Studio di Impatto Ambientale relativo all'opera Complementare al Passante di Mestre - Intervento n. 31 "Terraglio Est".

Omissis

verificato lo Studio di Impatto ambientale - Quadro ambientale relazione, di cui all'oggetto, osserva quanto segue.

Al punto 2.9 ATMOSFERA vengono analizzati gli impatti dell'opera relativi alla componente aria (inquinamento atmosferico). Si rileva che al punto 2.9.10 viene specificato che i flussi di traffico analizzati, e sui quali quindi ci si è basati per le successive analisi, sono quelli riportati nella Tabella 15 (Opere complementari considerate e relativi flussi veicolari). In particolare, per il Terraglio est si considerano 6.800 veicoli/giorno, con evidente riferimento all'opera come prevista nel progetto preliminare (dal Passante di Mestre alla Tangenziale sud di Treviso), che sono appunto il dato di partenza per tutte le successive analisi. Si rileva che tale dato contrasta con quanto riportato nel medesimo Studio di impatto ambientale - Quadro progettuale al punto 6. Studio del traffico, in cui per le cosiddette Alternative A, B e C e relativi scenari (opera dal Passante di Mestre alla tangenziale sud di Treviso) si prevedono flussi di traffico con valori di massima tra gli 11.000 ed i 12.500 veicoli/giorno (riferimento anno), ovvero circa doppi dei valori usati per l'analisi dell'impatto sull'aria.

E' quindi evidente che nel medesimo studio, dati fondamentali come quelli dei flussi di traffico debbono necessariamente risultare omogenei, pena la non validità delle analisi stesse. Si chiede pertanto che le analisi e le relative conclusioni degli impatti dell'opera sull'inquinamento atmosferico siano riviste alla luce di quanto riportato.

Cordiali saluti

Treviso, 24.07.2009

Alla Provincia di Treviso

Ufficio valutazione impatto ambientale

Largo Molino, 29

Fontane di Chiesa Vecchia

31050 VILLORBA TV

Oggetto: osservazioni, ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 152/06, allo Studio di Impatto Ambientale relativo all'opera Complementare al Passante di Mestre - Intervento n. 31 "Terraglio Est".

Omissis

verificato lo Studio di Impatto ambientale - Quadro progettuale relazione, di cui all'oggetto, osserva quanto segue.

Al punto 6. Studio del traffico. Nel capitolo citato vengono analizzati diversi scenari sia temporali che progettuali, relativamente ai quali sono stati esposti i flussi di traffico stimati.

Si rileva che nello scenario cosiddetto 1 (realizzazione dell'opera al Passante di Mestre alla tangenziale sud di Treviso, alternativa A) e nello scenario 3 (apertura dell'opera solo nel tratto a sud, escludendo il collegamento con la tangenziale di Treviso, alternativa D), sono previsti flussi di traffico sostanzialmente uguali, con una differenza quantificata al 6% in aumento nel caso dello scenario 1 nel medesimo anno. In sostanza, si ipotizza che l'apertura del collegamento con la Tangenziale di Treviso, non prevista nello scenario 3, non apporti nuovi flussi di traffico significativi.

Sembra pertanto che, di fatto, l'opera risulti assolutamente inutile quale connessione tra Passante di Mestre e Tangenziale Sud di Treviso. Tale conclusione, se corretta, contrasta palesemente con quanto previsto dalle motivazioni di fondo che hanno portato alla progettazione dell'intero Terraglio est, fin dai primi intenti programmatici. La funzione strategica dell'opera è peraltro ben riassunta al punto 1.1 Obiettivi dell'intervento del Quadro progettuale, in cui si dice che:

“La realizzazione di tali opere, dunque, è quella di favorire il completamento del disegno strategico delle infrastrutture per la mobilità, attraverso una serie di interventi che si integrano funzionalmente con altre opere in programma e/o in corso di esecuzione. L'esigenza principale dell'intervento in esame è quella di favorire il collegamento delle aree poste nella fascia di territorio tra Treviso e Mestre, con una rete di facile accessibilità da e per il sistema autostradale, che contempla il riordino e la semplificazione dei percorsi locali e di interscambio modale a servizio della mobilità urbana.”

E al successivo punto 2.1 La scelta del tracciato si legge che:

“La necessità di potenziamento della rete infrastrutturale a servizio dell’area, comprende quindi anche un nuovo collegamento a sud di Treviso, tra la Tangenziale ed il nuovo asse stradale del Passante di Mestre, in prossimità del casello di Preganziol. La strategia del nuovo assetto infrastrutturale contemplato dalla realizzazione del Passante, assegna a tale nodo il ruolo di costituire il punto di interscambio fra la rete a pedaggio – da qui efficacemente integrato nel sistema autostradale principale - e la rete ordinaria, nonché tra questa ed il sistema liberalizzato della A4, nel tratto compreso tra Mogliano Veneto e Mestre.”

Si chiede quindi in alternativa o che le analisi sui flussi di traffico siano rielaborate in quanto portano a risultati chiaramente opinabili e comunque contraddittori, oppure, se tale analisi sono veritiere, che sia totalmente rivisto il ruolo e la funzione dell’opera nel suo insieme, visto che ne viene dimostrata la sostanziale inutilità per i fini ai quali è fondamentalmente destinata.

Cordiali saluti

Treviso, 24.07.2009

Alla Provincia di Treviso

Ufficio valutazione impatto ambientale

Largo Molino, 29

Fontane di Chiesa Vecchia

31050 VILLORBA TV

Oggetto: osservazioni, ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 152/06, allo Studio di Impatto Ambientale relativo all'opera Complementare al Passante di Mestre - Intervento n. 31 "Terraglio Est".

Omissis

verificato lo Studio di Impatto ambientale - Quadro ambientale relazione, di cui all'oggetto, osserva quanto segue.

Al punto 2.1 vengono analizzati il suolo ed il sottosuolo. Si rileva che relativamente alla presenza, più volte sottolineata, di falde superficiali (punto 2.1.1 Analisi dello stato attuale) lungo buona parte del tracciato dell'opera, non vengono di conseguenza analizzati in dettaglio i possibili impatti su queste, dovuti in particolare alla realizzazione di sottopassi di lunghezza significativa.

Si chiede pertanto un approfondimento degli impatti complessivi dell'opera sulle caratteristiche quali-quantitative delle falde (superficiali e profonde) interessate dall'opera.

Cordiali saluti

Treviso, 24.07.2009